

STATUTO

DEFINIZIONE E FINALITA'



Art. 1

Viene costituita l'associazione privata denominata Punto di Svolta - "Musicoterapia Umanistico Trasformativa" -, associazione Italiana di Professionisti della Musicoterapia con sede in via Prato Santo 3, 37100 Verona. È un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico che non persegue finalità di lucro ed è retta dal presente Statuto.

Art. 2

SCOPI:

L'Associazione Punto di Svolta viene costituita al fine di salvaguardare, promuovere e sviluppare la diffusione della musicoterapia a livello nazionale ed internazionale, di istituire un ente esponenziale degli interessi professionali per tutti coloro che la esercitano in Italia, di stabilire, mantenere ed elevare gli standard clinici ed etici dei professionisti, nei modi previsti dal Regolamento Interno che l'associazione predisporrà.

Nel perseguimento di tali finalità, l'Associazione avrà cura di:

- Istituire un Registro privato di musicoterapeuti che si riconoscono nell'approccio sperimentale di Musicoterapia Umanistico Trasformativa di Roberto Ghiozzi, il cui acronimo è M.U.T.. Essendo oggetto di costante confronto, studio e ricerca, trattasi di un approccio aperto, sempre in evoluzione.
Tale registro è a tutela dei Professionisti e degli Utenti.

A tal fine è scopo dell'associazione garantire il corretto esercizio della professione d parte degli iscritti al Registro, attraverso l'adozione di uno specifico codice deontologico che si rifà all'etica umanistica.

Per accedervi, i soci, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- Richiesta di iscrizione tramite formale domanda prestampata fornita dalla associazione;
- Diploma in musicoterapia di un corso almeno triennale;
- Competenze musicali medio alte;
- Curriculum corredato di foto formato tessera;
- Autocertificazione del percorso formativo corredato da titoli di studio istituzionali in fotocopia;

Per rimanere iscritti, è necessario rispondere ai requisiti previsti nel Regolamento Interno dell'Associazione "Punto di Svolta".

Oltre al percorso facilitante l'evoluzione positiva sia personale che professionale, l'obiettivo è quello di farsi conoscere e riconoscere come professionisti di alto livello e degni di questo nome nell'ambito di un approccio pluridisciplinare proprio della musicoterapia. L'Associazione garantisce ai musicoterapisti e musicoterapeuti, dei quali è stata accettata l'iscrizione al registro privato, quanto segue:

- 1) proposte di percorsi di studio e formazione ai più alti livelli secondo standard e parametri della E.M.T.C. "Commissione Europea di Musicoterapia";
- 2) l'adesione a un modello sperimentale di musicoterapia in costante evoluzione;
- 3) la possibilità di inserimento all'interno di un gruppo di Studi e Ricerca e in ogni altro progetto contemplato in questo statuto;
- 4) Informazione della propria attività e curriculum ad ogni struttura del territorio che



Handwritten signature: P. Ghiozzi

possa essere interessata alla collaborazione con operatori musicoterapisti/musicoterapeuti;

L'Associazione può facilitare il contatto tra il professionista e le strutture pubbliche convenzionate e/o private ed eventualmente coordinare servizi e consulenze.

Ogni professionista approfondirà personalmente i contatti, ed autonomamente stipulerà eventuali contratti di collaborazione senza niente dovere all'Associazione oltre le quote associative annuali e di iscrizione al registro.

In questo modo l'Associazione garantirà agli eventuali utenti, dei veri professionisti selezionati per l'accesso al registro. Professionisti in possesso di autorevoli curriculum, specializzazioni specifiche e una formazione e supervisione permanente e continua.

L'associazione richiederà ai professionisti iscritti nel registro di cui sopra, al fine di fiorire le spese amministrative e di promozione, una quota annuale che sarà di anno in anno adeguata in occasione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio. La quota sarà comprensiva sia dell'iscrizione al registro che della partecipazione all'associazione.

- Studio, Ricerca, Formazione, Supervisione;
- Salvaguardia, Sviluppo, Promozione e Diffusione della musicoterapia a livello nazionale ed internazionale;
- Attività a carattere sociale, culturale, musicoterapico, psicologico, pedagogico;
- Sostegno e sviluppo di attività umanitarie;
- Aiuti umanitari;
- Progetti musicoterapici;
- Progetti pedagogici;
- Promuovere la ricerca, lo sviluppo psicofisico e spirituale nei confronti degli associati e di tutti i cittadini che lo desiderassero in piena armonia e rispetto dell'ambiente utilizzando tutte le più efficaci risorse delle scienze umane, discipline spirituali, arti, per favorire il benessere personale e la diffusione di una autentica cultura della pace;
- La progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di: corsi, workshop, seminari, convegni, conferenze, concerti, produzioni musicali, video vhs e dvd, mostre, proiezioni di film, documentari, diapositive, inchieste, ricerche attinenti a: formazione, musicoterapia, arteterapia, psicologia, psicoterapia, pedagogia, terapie e medicine alternative, teatro, musica, artigianato, counseling, ecologia ambientante;



Handwritten signature

I SOCI

Art.3

Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente Statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età; indipendentemente dalla propria appartenenza, politica e religiosa, sesso, cittadinanza, appartenenza etnica e professionale.

I minori di anni diciotto possono assumere titolo di socio solo previo consenso dei genitori e in ogni caso non hanno diritto di voto in assemblea.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello Statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo Art. 8.

Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violano tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti a termine.

Art. 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio direttivo, menzionando il proprio nome, cognome e indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo Statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 5

E' compito del Consiglio Direttivo, in altre parole di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare od esprimersi entro un massimo di 30 giorni dalla richiesta di adesione, in merito alle domande di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, al nuovo socio sarà consegnata la tessera sociale, ed i suoi dati saranno conservati con ogni cura nell'anagrafe sociale. E' fatto espresso divieto di associare temporaneamente.

Nel caso in cui la domanda sarà respinta, o ad essa non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione.

Art. 6

I Soci hanno diritto:

- a frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione; ciò vale anche per i familiari dei soci, purché conviventi e purché si attengano al rispetto dello Statuto e possiedono i requisiti necessari a soci, sotto la responsabilità del socio loro familiare;
- a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in assemblea i Soci che hanno rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

Art. 7

Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale, al rispetto dello Statuto e del regolamento interno, ad osservare le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere irreprensibile condotta civile e morale all'interno dei locali dell'Associazione.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Art. 8

La qualifica di Socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione o radiazione.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, secondo la gravità dell'infrazione commessa, o ad un richiamo scritto, o con la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi o dei suoi soci;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- l'appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.



Art. 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci oppure il collegio dei Garanti.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTO

Art. 11

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva.

Art. 12

Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, e deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Art. 13

Il rendiconto dovrà essere composto di un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria dell'Associazione, con particolare riferimento allo stato del fondo riserva. L'utilizzo di tale fondo di riserva è sottoposto alla approvazione dell'assemblea dei soci. Il residuo attivo sarà devoluto in parte come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione di iniziative e attività correlate alle finalità della Associazione.

L'ASSEMBLEA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14

Partecipano all'Assemblea tutti i Soci che alla data di convocazione dell'assemblea stessa sono in regola con il pagamento della quota sociale.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, ed è convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, ed è da esporsi in bacheca almeno quindici giorni prima o da inviare ad ogni socio almeno quindici giorni prima.

Art. 15

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi.

In seconda convocazione, invece, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'Art. 16.

Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

Art. 16

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei Soci, è indispensabile la presenza di almeno il 50% dei soci con diritto di voto ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti. Per delibere riguardanti lo svolgimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui

CONSIGLIO DIRETTIVO

all'Art. 31.

Art. 17

L'assemblea è presieduta da un Presidente e da un Segretario eletti in seno alla stessa. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne fa richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

L'assemblea:

- nomina gli scrutatori;
 - decide in ordine all'apertura e alla chiusura delle urne.
- Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando, per le elezioni il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, ed i voti ottenuti dai soci.

Art. 18

L'Assemblea ordinaria è convocata una volta l'anno nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile. Essa, nei termini di cui all'ultimo comma dell'Art. 6:

- approva il rendiconto economico e finanziario;
- approva le linee generali del programma di attività ed il relativo documento economico di previsione;
- elegge gli organismi direttivi (Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci Revisori, Collegio dei Provisori o dei Garanti), alla fine di mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando la preferenza a nominativi, scelti tra i soci, fino ad un numero uguale a quello degli elementi di ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggior anzianità di iscrizione al Circolo;
- nel caso di cui sopra, elegge una commissione elettorale composta di almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini.
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

Art. 19

L'assemblea straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui è richiesta.

Art. 20

Delle deliberazioni assembleari dovrà essere fatto relativo verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e li resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati. Copia dei verbali sarà inoltre esposta presso la sede sociale dell'Associazione.

GLI ORGANISMI DIRIGENTI

Art. 21

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. E' composta di un minimo di cinque membri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.



Art. 23

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è il responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il Consiglio;
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente, presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti e specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione .

Art. 24

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi dell'attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e del relativo documento economico di previsione;
- predisporre il rendiconto economico e finanziario consuntivo;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti ed i contratti inerenti alle attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione od ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni od Enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri o su convocazione del Presidente.

Le sedute sono valide quando v'interviene la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la rielezione della proposta.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del a cura del Presidente e del Segretario e tale registro va tenuto a disposizione dei soci.

Art. 26

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie.

Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade.

Decade in ogni modo il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, da socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzione è fissata in un terzo degli elementi originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai due terzi dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Art. 27

Il Collegio dei Probi o Garanti, è composto di tre membri o in ogni modo, da un numero dispari di

elementi diverso da uno. E' chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dell'Associazione, sulle violazioni dello Statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere.

Può deliberare l'espulsione dei Soci deferiti al Collegio, ai sensi dell'Art. 9.

Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qualvolta le condizioni lo rendano necessario.

Art. 28

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto di tre membri. Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria dell'Associazione.

Relaziona al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Si riunisce ordinariamente almeno tre volte l'anno (ogni quattro mesi), e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

Art. 29

I Sindaci Revisori ed i membri del Collegio dei Garanti hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

Art. 30

Le cariche di Consigliere, Sindaco Revisore e membro del Collegio dei Garanti sono incompatibili fra di loro.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 31

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto, in un'assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi.

Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà in ogni modo essere deliberato.

L'Assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, ad altra Associazione con finalità analoghe e in ogni modo per scopi di utilità generale, in conformità con quanto previsto all' Art. 111 comma quattro quinquies, lett. b) del D.P.R. n. 917/86, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i soci.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal Regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Verona, 29 marzo 2010

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Verona

Atti privati serie 3^a - N. 3487

Liquidati € 143,16

Conto di Amministrazione 16

Addi (data del timbro a calendario) p. IL DIRETTORE

= 7 GIU. 2010

L'ADDEBITO

Maria Ludovica



Prof. M. B.

**VERBALE N° 6 DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PUNTO DI SVOLTA"
SENZA FINI DI LUCRO
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'ARTE E DELLA CULTURA MUSICALE**

Il giorno 29 marzo alle ore 21.00 presso lo Studio di Musicoterapia Umanistico Trasformativa e Counseling, Via Prato Santo 3, 37120 Verona, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci, convocata dal Presidente Elena Zavarise, nei termini e con le modalità previste dallo statuto, al fine di discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio consuntivo 2009 e del preventivo 2010
2. Rinnovo Consiglio Direttivo
3. Approvazione delle attività svolte nell'anno 2009 e previste per il 2010.
4. Approvazione della quota associativa;
5. Iscrizione alla E.M.T.C. "Commissione Europea di Musicoterapia";
6. Variazione dell'Art. 1 e Art. 2 dello Statuto al fine di rispondere ai requisiti di ammissione alla E.M.T.C. "Commissione Europea di Musicoterapia";
7. Istituzione del Regolamento interno;
8. Adozione di un codice deontologico che si rifà all'etica umanistica;
9. Altre ed eventuali;

Vista la presenza della maggioranza, l'Assemblea prende in esame i punti all'ordine del giorno e

DELIBERA

quanto segue:

1. l'Assemblea approva il bilancio consuntivo 2009 ed il preventivo 2010 che viene depositato agli atti.
2. Si nominano i membri del Consiglio Direttivo, all'unanimità:

Presidente	M. Roberto Ghiozzi;
Vice Presidente	Prof. Elena Zavarise
Revisore dei conti	Elisabetta Verdolini Marta Peruffo Stefano Anni
Collegio dei Garanti	Elena Sartori Francesca Bresaola Margherita Soattin
Consiglieri	Giulia Stola Maria Rita Di Pasquale



4. Viene approvata la quota associativa in € 5.= che sostanzialmente rimane invariata;
5. Viene approvata la relazione delle attività dell'anno 2009 come da relazione agli atti. .
Vengono approvate le future attività didattiche per l'anno 2009 come da relazione agli atti.
6. Viene proposta ed approvata l'iscrizione alla E.M.T.C. "Commissione Europea di Musicoterapia". Il Consiglio ritiene particolarmente valida l'opportunità di essere formalmente riconosciuti come un'Associazione Italiana di Professionisti della Musicoterapia.
7. Viene approvata la variazione degli Art. 1 e 2 il cui contenuto è chiaramente espresso nel nuovo statuto. Gli altri articoli rimangono invariati, quindi come approvati nell'Atto Costitutivo.
8. Al fine di stabilire, mantenere ed elevare gli standard clinici ed etici professionali, viene approvata l'istituzione di un Regolamento Interno e di un Codice deontologico. I contenuti saranno discussi dai membri del Consiglio Direttivo in un successivo incontro e saranno approvati nel prossimo Consiglio Direttivo.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta alle ore 23.00 dello stesso giorno previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Verona, 29 marzo 2010

Il Segretario
Francesca Bresaola

Il Presidente
Prof. Elena Zavarise

